



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1270

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 3 aprile 1997, n.7 e ss.mm. Interventi organizzativi riferiti alla Direzione generale, al Dipartimento salute e solidarietà sociale, al Dipartimento cultura, turismo, promozione e sport, al Dipartimento organizzazione, personale e affari generali, al Dipartimento sviluppo economico e lavoro.

Il giorno **11 Agosto 2017** ad ore **10:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI

Assenti:

ASSESSORE

LUCA ZENI

Assiste:

IL DIRIGENTE SOST.

ELENA GARBARI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

il Dirigente generale del Dipartimento salute e solidarietà sociale, con nota di data 20 luglio 2017, prot. n. D337/402075/1.7-2015-13, rappresenta la necessità di istituire un Ufficio denominato Ufficio prestazioni a sostegno dei nuclei familiari e previdenza integrativa, da incardinarsi presso l'Agenda provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI). L'Ufficio dovrà presidiare un settore delle politiche pubbliche che interessa una parte della popolazione trentina e sottoposto ad un processo di riforma particolarmente approfondito. L'Ufficio viene istituito ai sensi dell'articolo 29 della legge provinciale 3 aprile 1997, n.7 e ss.mm., con decorrenza 1° settembre 2017 e viene temporaneamente affidato al dirigente dell'Agenda provinciale per la l'assistenza e la previdenza integrativa .

Per quanto riguarda il Dipartimento cultura, turismo, promozione e sport, il Dirigente generale, con nota di data 5 luglio 2017, prot. n. D336/2017/374552/4-2014-40-P, chiede l'istituzione, presso il Servizio turismo e sport, di un Ufficio denominato Ufficio "interventi tecnici, patrimonio alpinistico e termale". L'esigenza di costituire questo nuovo Ufficio deriva dalla necessità di creare un coordinamento, da parte del Servizio turismo e sport, degli interventi provinciali nel settore termale, come evidenziato dalle Linee guida del settore approvate dalla Giunta provinciale nel febbraio 2015. In particolare, il coordinamento degli investimenti sul compendio provinciale di Levico, Vetriolo e Roncegno e la cura dei relativi contratti di gestione costituiscono un fronte di attività particolarmente esteso ed impegnativo. Le funzioni del nuovo Ufficio riguarderanno anche la gestione delle attività riferite al patrimonio alpinistico. L'Ufficio viene istituito ai sensi della legge provinciale 3 aprile 1997, n.7 e ss.mm., con decorrenza 1° settembre 2017 e viene temporaneamente affidato al dirigente del Servizio turismo e sport.

A seguito dell'istituzione di tale Ufficio, si rende necessario modificare la declaratoria dell'Ufficio promozione territoriale del Servizio turismo e sport, togliendo le competenze riguardanti il patrimonio alpinistico. Per quanto riguarda la fascia di graduazione e la preposizione di questo Ufficio, si conferma l'attuale prima fascia e la preposizione del dott. Giuseppe Bax, direttore, fino alla scadenza dell'incarico precedentemente conferito.

Nell'ambito del Dipartimento organizzazione, personale e affari generali, si rende necessario sopprimere, con decorrenza 1° settembre 2017 l'incarico speciale di supporto alle attività del Dipartimento in materia di contrattazione collettiva, vacante a seguito del conferimento di altro incarico al direttore titolare, dott.ssa Emanuela Maino.

Per quanto riguarda il Dipartimento sviluppo economico e lavoro, il Dirigente generale, con nota di data 31 luglio 2017, prot n. D323-2017-419789/1.7/CM/SM/mto, rappresenta la necessità di istituire, all'interno del Servizio industria, artigianato, commercio e cooperazione, un Ufficio denominato Ufficio sostegno e promozione attività economiche e di rivedere le declaratorie di alcuni uffici, provvedendo a una riorganizzazione complessiva di tutta la struttura. Trascorsi, infatti, due anni dall'acquisizione delle nuove competenze in materia di industria e artigianato, è ora possibile proporre con cognizione di causa una riorganizzazione complessiva dei processi di tutta la struttura che risulti più razionale di fronte alle attuali esigenze del mondo economico.

Il Servizio deve affrontare varie problematiche quali frequenti situazioni di crisi, che riguardano sia il settore industriale e cooperativo sia i piccoli negozi di montagna con la conseguente necessità di studiare nuove modalità di svolgimento delle attività da parte degli stessi; deve, altresì, rivedere ed aggiornare contesti normativi complessi, come quelli legati al mondo

commerciale, la distribuzione delle strutture commerciali sul territorio provinciale nonché la problematica degli orari e dei giorni di apertura dei negozi.

L'attuale distribuzione delle competenze risulta disfunzionale ad un corretto approccio dei problemi, che richiede non solo un adeguato approfondimento ma anche l'adozione di procedure snelle, efficaci ed anche innovative. La necessità di un approccio nuovo trova risposta anche nella proposta di affidare il nuovo Ufficio sostegno e promozione attività economiche al dott. Roncucci, che ha maturato specifiche esperienze nel settore privato nell'ambito del marketing, affinate negli ultimi anni attraverso l'attività svolta all'interno del Dipartimento sviluppo economico e lavoro dapprima presso l'Agenzia del lavoro e successivamente presso l'Unità di missione semplice alla concertazione e contrattazione decentrata, che lo ha portato a stretto contatto del mondo economico trentino.

L'Ufficio sostegno e promozione attività economiche, le cui competenze sono elencate nell'allegato A del presente provvedimento, viene istituito con decorrenza 1° settembre 2017, ai sensi dell'articolo 29 della legge provinciale 3 aprile 1997, n.7 e ss.mm. Per quanto riguarda la preposizione, si propone, come sopra motivato, di affidare l'incarico di sostituto direttore dell'Ufficio sostegno e promozione attività economiche al dott. Riccardo Roncucci, funzionario indirizzo amministrativo organizzativo, categoria D, livello base, attualmente assegnato all'Unità di missione semplice sostegno alla concertazione e alla contrattazione decentrata. L'incarico viene affidato ai sensi dell'articolo 34 bis, comma 2, della legge provinciale 3 aprile 1997, n.7 e ss.mm. con decorrenza 1° settembre 2017, per la durata di un anno non rinnovabile, ovvero sino al 31 agosto 2018; in caso di indizione di procedura concorsuale, l'incarico di cui sopra si intenderà prorogato fino al completamento della procedura e alla conseguente assegnazione dell'incarico al titolare.

Come sopra evidenziato, alla luce di una riorganizzazione complessiva delle competenze del Servizio industria, artigianato, commercio e cooperazione, si rende opportuno modificare, con decorrenza 1° settembre 2017, la declaratoria e la denominazione dell'Ufficio attività commerciali in Ufficio attività commerciali e artigianali, la denominazione e la declaratoria dell'Ufficio industria e artigianato in Ufficio industria. Le nuove declaratorie sono riportate nell'allegato A del presente provvedimento.

Per quanto riguarda le preposizioni, si conferma la preposizione del dott. Sergio Moratti, direttore, all'Ufficio attività commerciali e artigianali, fino alla scadenza dell'incarico precedentemente conferito e del dott. Vito Cofler, direttore, all'Ufficio industria, fino alla scadenza dell'incarico precedentemente conferito.

Per quanto riguarda le fasce di graduazione, si conferma la terza fascia di graduazione dell'Ufficio attività commerciali e artigianali e la terza fascia di graduazione dell'Ufficio industria.

Ancora nell'ambito del Dipartimento sviluppo economico e lavoro, si propone di trasferire, con decorrenza 1° settembre 2017, l'Ufficio per le politiche di pari opportunità e conciliazione vita lavoro dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF) all'Agenzia del lavoro, cambiandone la denominazione in Ufficio pari opportunità, ad eccezione delle attività in materia di servizi di conciliazione di cui all'art. 9 della LP 1/2011 che rimangono in capo all'APF. Tale trasferimento è motivato dall'esigenza di specializzare l'APF sulla attività di principale rilevanza, ovvero le politiche sul benessere e sulla natalità, a fronte della rilevanza assunta dalle azioni poste in campo dalla medesima Agenzia nel corso degli ultimi anni sulle politiche familiari e giovanili.

Inoltre, per quanto riguarda le attività in materia di pari opportunità, si ritiene che le stesse siano collegate e richiedano un raccordo continuo con le politiche del lavoro, anche in coerenza

con l'obiettivo strategico fissato a livello di Unione Europea: la stessa Commissione europea dichiara che il potenziale rappresentato dalle donne deve essere ancora pienamente sfruttato e le istituzioni comunitarie nel loro insieme considerano la parità tra generi uno dei principi fondamentali della politica di sviluppo. Uguaglianza di opportunità e crescita occupazionale sono settori prioritari anche in funzione della politica sociale dove si propone di incentrare le azioni a favore della parità tra uomini e donne su quattro assi: il problema dei ruoli legati al genere, la partecipazione delle donne al processo decisionale, l'equilibrio tra attività professionale e vita familiare, la disparità di retribuzione tra uomini e donne.

In base all'articolo 10, comma 5, della legge provinciale 19/1983, il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia del lavoro, con propria deliberazione n. 43 di data 24 novembre 2016, ha deliberato la nuova struttura organizzativa dell'Agenzia del lavoro, che comprende l'incardinamento dell'Ufficio pari opportunità. La proposta è stata sottoposta al vaglio della Commissione provinciale per l'impiego, che in data 24 maggio 2017 ha espresso parere favorevole in merito, ad eccezione dell'ultimo alinea della declaratoria dell'Ufficio, per cui è stata deliberata l'eliminazione.

Ancora nell'ambito dell'Agenzia del lavoro, il Consiglio di amministrazione, acquisito il parere positivo della Commissione provinciale per l'impiego, ha deliberato di modificare la declaratoria e la denominazione dell'Ufficio osservatorio del mercato del lavoro in Ufficio studi delle politiche e del mercato del lavoro. La modifica è determinata dall'aumento dell'attività di elaborazione dati e analisi statistiche relative alle politiche di genere, e dall'opportunità di valorizzare le attività di monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e analisi del mercato del lavoro.

Viene proposto inoltre di integrare la declaratoria relativa all'Ufficio rapporti con le imprese dell'Agenzia del lavoro, inserendo tra le sue attività quella a favore della ricollocazione professionale e della conservazione dell'occupazione delle imprese in crisi, posto che tale Ufficio ha come finalità quella di monitorare sistematicamente le aziende che sperimentano significativi processi di crescita o di crisi.

Alla luce e in coerenza con quanto sopra esposto, ritenuto opportuno approvare le modifiche organizzative sopra illustrate, è necessario modificare anche la declaratoria dell'Agenzia del lavoro. Tutte le modifiche organizzative riferite all'Agenzia del lavoro avranno decorrenza 1° settembre 2017. Per quanto riguarda le fasce di graduazione e le preposizioni agli Uffici, si conferma la terza fascia di graduazione e la preposizione della dott.ssa Isabella Speziali all'Ufficio studi delle politiche e del mercato del lavoro, fino alla scadenza dell'incarico precedentemente conferito, la terza fascia di graduazione e la preposizione del dott. Roberto Dalbosco all'Ufficio rapporti con le imprese, fino alla scadenza dell'incarico precedentemente conferito, la terza fascia di graduazione e la preposizione della dott.ssa Lucia Trettel all'Ufficio pari opportunità, fino alla scadenza dell'incarico precedentemente conferito.

Per quanto riguarda l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF), alla luce di quanto sopra esposto, e considerata anche la necessità di specificare in maniera puntuale la competenza riferita all'attuazione degli interventi in materia di politiche giovanili, si rende necessario modificare l'Atto organizzativo, come riportato nell'allegato B del presente provvedimento.

Per quanto riguarda i compiti, il vigente atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, all'articolo 2, reca:

- Articolo 2

Compiti dell'Agenzia

All'Agenzia spettano i seguenti compiti:

- a) *la realizzazione degli interventi a sostegno del benessere familiare previsti della legge provinciale sul benessere familiare, se non di competenza di altri soggetti;*
- b) *la cura delle azioni a sostegno della natalità;*
- c) *la gestione degli standard famiglia a livello provinciale e sovraprovinciale;*
- d) *l'attuazione degli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani;*
- e) *l'attuazione delle azioni a favore della promozione delle pari opportunità, garantendo il supporto all'attività della commissione provinciale per le pari opportunità fra uomo e donna e della consigliera di parità;*
- f) *la promozione del servizio civile e la gestione delle connesse attività amministrative;*
- g) *l'attuazione di ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale, in coerenza con le politiche previste dal presente articolo;*
- h) *la promozione dei campeggi socio-educativi e la cura delle relative attività amministrative;*
- i) *la gestione delle attività in materia di servizi di conciliazione, di cui all'articolo 9 della LP 1/2011, non di competenza di altri servizi.*

L'articolo 2 (Compiti dell'Agenzia) viene pertanto sostituito dal seguente:

Compiti dell'Agenzia

All'Agenzia spettano i seguenti compiti:

- a) *la realizzazione degli interventi a sostegno del benessere familiare previsti della legge provinciale sul benessere familiare, se non di competenza di altri soggetti;*
- b) *la cura delle azioni a sostegno della natalità;*
- c) *la gestione degli standard famiglia a livello provinciale e sovraprovinciale;*
- d) *l'attuazione di interventi inerenti le politiche giovanili, assicurando il coordinamento delle strutture provinciali che attivano misure a favore dei medesimi;*
- e) *la promozione del servizio civile e la gestione delle connesse attività amministrative;*
- f) *l'attuazione di ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale, in coerenza con le politiche previste dal presente articolo;*
- g) *la promozione dei campeggi socio-educativi e la cura delle relative attività amministrative;*
- h) *la gestione delle attività in materia di servizi di conciliazione, di cui all'articolo 9 della LP 1/2011, non di competenza di altri servizi.*

Il nuovo atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF), che costituisce allegato C del presente provvedimento, avrà decorrenza dal giorno 1° settembre 2017.

Le declaratorie delle strutture neo costituite o modificate con il presente provvedimento sono riportate nell'allegato A del provvedimento stesso e pertanto si prende atto che l'atto organizzativo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1509 di data 7 settembre 2015 e n.1685 di data 6 ottobre 2015 e ss.mm- viene modificato in conformità a quanto disposto con la presente deliberazione.

Per quanto riguarda le fasce di graduazione degli Uffici che si costituiscono con il presente provvedimento, si propone di attribuire all'Ufficio sostegno e promozione attività economiche la quarta fascia di graduazione, all'Ufficio interventi tecnici, patrimonio alpinistico e termale la terza

fascia di graduazione e all'Ufficio prestazioni a sostegno dei nuclei familiari e previdenza integrativa la quarta fascia di graduazione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n.7 e ss.mm.;
- visti gli atti e la documentazione amministrativa citata in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di istituire, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'articolo 29 della legge provinciale 3 aprile 1997, n.7 e ss.mm., con decorrenza 1° settembre 2017, l'Ufficio prestazioni a sostegno dei nuclei familiari e previdenza integrativa presso l'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI), temporaneamente affidato al dirigente dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa, le cui competenze sono descritte nell'allegato A del presente provvedimento, e di attribuire all'Ufficio prestazioni a sostegno dei nuclei familiari e previdenza integrativa la quarta fascia di graduazione;
2. di istituire, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'articolo 29 della legge provinciale 3 aprile 1997, n.7 e ss.mm., con decorrenza 1° settembre 2017 presso il Servizio turismo e sport, l'Ufficio interventi tecnici, patrimonio alpinistico e termale, temporaneamente affidato al dirigente del Servizio turismo e sport, le cui competenze sono descritte nell'allegato A del presente provvedimento, e di attribuire all'Ufficio interventi tecnici, patrimonio alpinistico e termale la terza fascia di graduazione;
3. di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, con decorrenza 1° settembre 2017, la declaratoria dell'Ufficio promozione territoriale del Servizio turismo e sport, come evidenziato nell'allegato A del presente provvedimento, confermando l'attuale prima fascia di graduazione e la preposizione del dott. Giuseppe Bax, direttore, fino alla scadenza dell'incarico precedentemente conferito;
4. di sopprimere, per le motivazioni esposte in premessa, con decorrenza 1° settembre 2017 l'Incarico speciale di supporto alle attività del Dipartimento in materia di contrattazione collettiva del Dipartimento organizzazione, personale e affari generali;
5. di istituire, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'articolo 29 della legge provinciale 3 aprile 1997, n.7 e ss.mm., con decorrenza 1° settembre 2017 presso il Servizio industria, artigianato, commercio e cooperazione, l'Ufficio sostegno e promozione attività economiche, le cui competenze sono descritte nell'allegato A del presente provvedimento, e di attribuire all'Ufficio sostegno e promozione attività economiche la quarta fascia di graduazione;
6. di conferire, per le motivazioni esposte in premessa, l'incarico di sostituto direttore dell'Ufficio sostegno e promozione attività economiche al dott. Riccardo Roncucci, funzionario amministrativo organizzativo, categoria D, livello base; l'incarico viene affidato ai sensi

dell'articolo 34 bis, comma 2, della legge provinciale 3 aprile 1997, n.7 e ss.mm. con decorrenza 1° settembre 2017, per la durata di un anno non rinnovabile, ovvero sino al 31 agosto 2018; in caso di indizione di procedura concorsuale, l'incarico si intenderà prorogato fino al completamento della procedura e alla conseguente assegnazione dell'incarico al titolare;

7. di modificare, per le motivazioni esposte in premessa e con decorrenza 1° settembre 2017, la declaratoria e la denominazione dell'Ufficio attività commerciali in Ufficio attività commerciali e artigianali, la declaratoria e la denominazione dell'Ufficio industria e artigianato in Ufficio industria, come descritto nell'allegato A del presente provvedimento;
8. di confermare la terza fascia di graduazione e la preposizione del dott. Sergio Moratti, direttore, fino alla scadenza dell'incarico precedentemente conferito all'Ufficio attività commerciali e artigianali, la terza fascia di graduazione e la preposizione del dott. Vito Cofler, direttore, fino alla scadenza dell'incarico precedentemente conferito all'Ufficio industria;
9. di modificare, per le motivazioni esposte in premessa e con decorrenza 1° settembre 2017, la declaratoria dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF), la declaratoria e la denominazione dell'Ufficio per le politiche di pari opportunità e conciliazione vita lavoro in Ufficio pari opportunità, incardinando lo stesso nell'Agenzia del lavoro, la declaratoria dell'Agenzia del lavoro, la declaratoria e la denominazione dell'Ufficio osservatorio del mercato del lavoro in Ufficio studi delle politiche e del mercato del lavoro, la declaratoria dell'Ufficio rapporti con le imprese, come descritto nell'allegato A del presente provvedimento;
10. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e con decorrenza 1° settembre 2017 le modifiche all'atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF), come riportato nell'allegato B del presente provvedimento;
11. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e con decorrenza 1° settembre 2017, l'atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF), come riportato nell'allegato C del presente provvedimento;
12. di confermare la terza fascia di graduazione e la preposizione della dott.ssa Lucia Trettel fino alla scadenza dell'incarico precedentemente conferito all'Ufficio pari opportunità, la terza fascia di graduazione e la preposizione della dott.ssa Isabella Speciali fino alla scadenza dell'incarico precedentemente conferito all'Ufficio studi delle politiche e del mercato del lavoro, la terza fascia di graduazione e la preposizione del dott. Roberto Dalbosco fino alla scadenza dell'incarico precedentemente conferito all'Ufficio rapporti con le imprese;
13. di dare atto che l'atto organizzativo approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1509 di data 7 settembre 2015 e n. 1685 di data 6 ottobre 2015 e ss.mm. viene modificato in conformità a quanto disposto con la presente deliberazione;
14. di dare atto che all'eventuale spesa derivante dal presente provvedimento si fa fronte per l'esercizio finanziario 2017 e per gli esercizi finanziari successivi con le risorse di cui ai capitoli 959500, 959501, 959502, ai sensi dell'articolo 56 e dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011.

Adunanza chiusa ad ore 12:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A declaratorie

002 Allegato B modifiche atto organizzativo apf

003 Allegato C atto organizzativo apf

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE SOST.

Elena Garbari

**Direzione generale
Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili**

Declaratoria:

- realizza gli interventi a sostegno del benessere familiare previsti dalla legge provinciale sul benessere familiare, se non di competenza di altri soggetti
- promuove le azioni a sostegno della natalità
- gestisce gli standard famiglia a livello provinciale e sovraprovinciale
- promuove lo sviluppo dei distretti famiglia
- attua gli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani, assicurando il coordinamento delle strutture provinciali che attivano misure a favore dei medesimi
- promuove il servizio civile e gestisce le attività amministrative correlate
- attua ogni altro intervento affidato dalla Giunta provinciale, in coerenza con le politiche previste dalla legge di riferimento
- promuove i campeggi socio-educativi e gestisce le attività amministrative correlate
- gestisce le attività in materia di servizi di conciliazione di cui all'articolo 9 della LP 1/2011, non di competenza di altri Servizi

**Dipartimento sviluppo economico e lavoro
Servizio industria, artigianato, commercio e cooperazione
Ufficio sostegno e promozione attività economiche**

Declaratoria:

- cura gli interventi finanziari a favore del sistema fieristico provinciale
- cura gli interventi di promozione del commercio quali gli interventi finanziari per favorire l'insediamento di attività economiche in zone montane, i finanziamenti a favore di soggetti a livello comunale per la valorizzazione del luogo storico del commercio, le iniziative dirette della Provincia per la promozione del commercio, nonché cura l'albo delle botteghe storiche del Trentino e la perimetrazione dei luoghi storici del commercio
- segue le attività di promozione artigianale curando gli adempimenti amministrativi previsti dalla legge, anche riguardanti gli enti e le società pubbliche in particolare con Trentino Sviluppo S.p.a.

Ufficio attività commerciali e artigianali

Declaratoria:

- provvede agli adempimenti tecnico-amministrativi relativi agli impianti di distribuzione carburanti, e cura gli interventi finanziari per favorire l'incremento della rete distributiva di gas metano
- provvede agli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di tutela dei consumatori e degli utenti, tra i quali le agevolazioni a favore delle associazioni di consumatori e del Centro di ricerca e tutela dei consumatori e degli utenti
- cura le competenze amministrative in materia di attività commerciali e di fiere e mercati
- cura i rapporti con la Commissione provinciale per l'artigianato per quanto riguarda le competenze della medesima attinenti l'espressione di pareri, nonché le proposte di indagini, studi, ricerche ed esperienze concernenti l'artigianato
- cura gli adempimenti tecnici, amministrativi e finanziari previsti dalla legislazione provinciale in materia di commissioni per l'abilitazione alle professioni
- cura i compiti inerenti l'attribuzione del titolo di maestro artigiano e la disciplina delle botteghe scuola, mantenendo i rapporti con i soggetti incaricati dell'effettuazione dei relativi corsi

Ufficio industria

Declaratoria:

- si occupa dell'elaborazione di piani e progetti relativi alle politiche industriali, inclusi quelli afferenti alle aree, immobili ed infrastrutture per le attività economiche, nonché degli aspetti amministrativi inerenti la cessione e l'utilizzo delle aree per impianti produttivi di proprietà della Provincia e la gestione e il controllo connessi a tali atti
- segue le attività di promozione industriale curando gli adempimenti amministrativi previsti dalla legge riguardanti gli enti e le società pubbliche in particolare con Trentino Sviluppo S.p.a.
- cura i rapporti con le strutture provinciali e/o con le società pubbliche deputate all'esecuzione delle opere di urbanizzazione delle aree produttive per tutti gli aspetti tecnici di competenza
- collabora con i Comuni e le Comunità di Valle nella predisposizione degli strumenti urbanistici per quanto attiene alle aree produttive di interesse provinciale
- esprime i pareri tecnici relativi ad istanze presentate da imprese al fine della stipula dei contratti di cessione, di convenzione e di locazione temporanea riguardanti le aree produttive di proprietà provinciale
- cura i rapporti con le strutture organizzative provinciali interessate per la manutenzione del patrimonio concernente le aree produttive

Dipartimento sviluppo economico e lavoro
Agenzia del lavoro

Declaratoria:

- fornisce alla Commissione provinciale per l'impiego l'assistenza tecnica per l'elaborazione degli interventi di politica del lavoro
- attua tutte le politiche del lavoro, ivi incluse quelle previste dalla normativa statale, anche avvalendosi dei Centri per l'impiego e della rete dei servizi
- attua tutte le politiche di sostegno al reddito provinciali per disoccupati e lavoratori in difficoltà, anche in collaborazione con l'INPS ed altri Istituti previdenziali
- analizza e studia il mercato del lavoro e gli interventi di politica del lavoro
- elabora e pubblica ricerche sul mercato del lavoro
- adotta strumenti di monitoraggio e di valutazione delle politiche del lavoro
- fornisce supporto tecnico alla contrattazione decentrata
- cura l'attuazione delle legge provinciale sulle pari opportunità;

Dipartimento sviluppo economico e lavoro
Agenzia del lavoro
Ufficio pari opportunità

Declaratoria:

- realizza gli interventi previsti dalla legislazione vigente in materia di promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra uomini e donne, curandone gli aspetti normativi, amministrativi e contabili
- svolge attività di consulenza e di assistenza tecnica e amministrativa all'assessorato di competenza
- fornisce supporto qualificato agli organismi di pari opportunità provinciali, alle strutture esterne, anche al fine di costituire un punto di coordinamento provinciale, ed alla cittadinanza
- coordina l'attività di segreteria per la Consigliera di parità nel lavoro, ivi comprese le azioni in giudizio, nonché le procedure di costituzione, gestione amministrativa e contabile dell'organo
- promuove, coordina e adotta iniziative di studio, ricerca e progettazione di interventi in tema di parità e pari opportunità
- propone e adotta azioni di contrasto alla violenza di genere, anche in chiave di prevenzione e sensibilizzazione, in raccordo con le altre strutture competenti
- cura l'adozione di iniziative educative, formative e informative con riferimento ai temi di competenza

- propone e adotta interventi per un'equa presenza e partecipazione di donne e uomini in processi e posizioni decisionali
- propone e adotta interventi per il contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale
- gestisce e coordina le attività e le iniziative del Centro documentazione e studi provinciale per le pari opportunità, ivi compreso il servizio di apertura e prestito al pubblico della biblioteca specialistica pari opportunità
- fornisce supporto di indirizzo e coordinamento e adotta le iniziative necessarie al fine di assicurare la corretta attuazione delle normative e degli orientamenti comunitari nelle materie della parità e delle pari opportunità e per la realizzazione dei relativi progetti e programmi comunitari
- cura i rapporti e gli scambi con le amministrazioni statali, regionali e locali, nonché con gli organismi operanti in materia di parità e di pari opportunità in Italia e all'estero
- promuove, coordina e adotta iniziative volte a sostenere la conciliazione vita e lavoro in raccordo con le altre strutture competenti

Dipartimento sviluppo economico e lavoro
Agenzia del lavoro
Ufficio studi delle politiche e del mercato del lavoro

Declaratoria:

- provvede ad effettuare rilevazioni, studi, ricerche e indagini ed a rilasciare dati, documentazioni e pubblicazioni sul mercato del lavoro e sui problemi connessi con la politica del lavoro e dell'occupazione
- provvede, attraverso la gestione e l'aggiornamento della banca dati interna (Spil), alla rilevazione, elaborazione, unificazione e analisi dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie di assunzione, cancellazione e trasformazione dei rapporti di lavoro, e ai provvedimenti di iscrizione nello stato di disoccupazione
- provvede all'elaborazione, unificazione e analisi dei dati relativi: ai flussi di manodopera e alle forze di lavoro, occupate e in cerca di occupazione; alle unità produttive esistenti in provincia; all'andamento demografico e alla scolarità per la parte relativa alle ricadute sul mercato del lavoro; alle previsioni di assunzione e alle figure professionali richieste
- monitora la dinamica delle professionalità per individuare i bisogni occupazionali e formativi del territorio e a tal fine gestisce e cura lo sviluppo della piattaforma informatica denominata Borsa delle professioni
- presidia la banca dati della contrattazione collettiva aziendale e territoriale del settore privato
- cura la realizzazione e l'aggiornamento di una piattaforma informatica che, a supporto delle attività di Agenzia del lavoro, incrocia le informazioni contenute in varie banche dati, interne e esterne alla struttura

- cura ogni altra iniziativa ritenuta utile per l'osservazione del mercato del lavoro coordinandosi con ISPAT e collaborando con gli enti e le strutture di cui al c. 2 dell'art. 3 della L.P. 19/1983
- provvede alla tenuta e all'aggiornamento della banca dati degli interventi di politica attiva e passiva del lavoro attuati in applicazione del Documento degli interventi di politica del lavoro
- effettua le attività di monitoraggio degli interventi di politica attiva e passiva del lavoro e provvede alla divulgazione dei risultati
- coordina, supporta e promuove le attività di valutazione sugli impatti delle politiche attive e passive
- promuove, coordina e adotta iniziative di studio e ricerca in tema di parità e pari opportunità, provvedendo a tal fine all'implementazione e alla gestione di idonee banche dati
- cura il rapporto biennale della legge 125/1991 sull'occupazione nelle medio grandi aziende

Dipartimento sviluppo economico e lavoro
Agenzia del lavoro
Ufficio rapporti con le imprese

Declaratoria:

- svolge attività di monitoraggio dell'andamento delle principali imprese trentine e di quelle che attraversano situazioni di rilevante sviluppo, di riorganizzazione o di crisi, prestando una particolare attenzione all'aspetto occupazionale
- svolge attività di monitoraggio con riguardo all'andamento di specifici settori d'attività economica, strategici per il sistema produttivo trentino
- svolge attività di raccordo tra le imprese e i Centri per l'Impiego promuovendo l'adeguato utilizzo delle politiche provinciali di sostegno allo sviluppo economico e all'occupazione, con particolare riguardo ai servizi e agli interventi previsti nel Documento degli interventi di politica del lavoro
- collabora con le imprese, le organizzazioni sindacali e altre strutture provinciali alla formulazione di proposte tese a sostenere lo sviluppo delle aziende e a prevenire le crisi aziendali nonché a fronteggiare le emergenze occupazionali
- attua le azioni previste dal Documento degli interventi di politica del lavoro per favorire la ricollocazione professionale e la conservazione dell'occupazione delle imprese in crisi

Dipartimento cultura, turismo, promozione e sport
Servizio turismo e sport
Ufficio interventi tecnici, patrimonio alpinistico e termale

Declaratoria:

- cura gli adempimenti in materia di patrimonio alpinistico con riguardo alla disciplina e agli interventi finanziari, compresa la gestione dei rapporti con i soggetti d'ambito
- cura le competenze in materia di valorizzazione delle risorse termali, ivi incluse la gestione degli strumenti di programmazione negoziata, coordinando gli interventi provinciali previsti dalla disciplina di settore
- coordina gli investimenti della Provincia ed i contratti di gestione relativi al compendio idro-termale di Levico, Vetriolo e Roncegno
- garantisce gli interventi tecnici nelle diverse materie di competenza del Servizio

Ufficio promozione territoriale

Declaratoria:

- cura la disciplina della promozione turistica in provincia di Trento, ivi compreso il rapporto convenzionale con la società cui è affidato il marketing turistico-territoriale del Trentino, svolgendo anche attività di analisi e controllo sull'utilizzo delle risorse finanziarie provinciali
- cura gli adempimenti relativi al sostegno finanziario delle attività di promozione turistica e di marketing turistico-territoriale, assegnando ai soggetti previsti dalla legge le risorse finanziarie e realizzando le attività di controllo ed analisi sull'uso delle stesse
- provvede agli interventi finalizzati alla promozione e valorizzazione delle produzioni trentine nonché alle agevolazioni in favore degli enti rappresentativi dei settori economici provinciali in materia di promozione della commercializzazione delle produzioni trentine

Dipartimento salute e solidarietà sociale
Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa
Ufficio prestazioni a sostegno dei nuclei familiari e previdenza integrativa

Declaratoria:

- provvede all'istruttoria dei provvedimenti di concessione e delle liquidazioni delle prestazioni economiche a sostegno dei nuclei familiari previste dalla normativa provinciale e statale
- provvede all'istruttoria dei provvedimenti di concessione e delle liquidazioni dei contributi a sostegno della previdenza integrativa previsti dalla normativa regionale
- cura l'applicazione delle disposizioni per la valutazione della condizione economica dei richiedenti interventi agevolativi ai sensi dell'art. 6 della LP 3/1993 (ICEF)
- cura gli aspetti amministrativi riguardanti l'archivio delle prestazioni sociali e familiari previsto dall'articolo 29 della legge provincia 29 dicembre 2016, n. 20
- fornisce supporto giuridico e collabora alla stesura di disposizioni normative e regolamentari

Modificazione dell'atto organizzativo per l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF) istituita ai sensi della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino)

Art.1

Modificazione dell'articolo 2 dell'atto organizzativo dell'APF

Articolo 2

Compiti dell'Agenzia

All'Agenzia spettano i seguenti compiti:

- a) la realizzazione degli interventi a sostegno del benessere familiare previsti dalla [legge provinciale sul benessere familiare](#), se non di competenza di altri soggetti;
- b) la cura delle azioni a sostegno della natalità;
- c) la gestione degli standard famiglia a livello provinciale e sovraprovinciale;
- d) l'attuazione degli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani, assicurando il coordinamento delle strutture provinciali che attivano misure a favore dei medesimi;
- e) la promozione del servizio civile e la gestione delle connesse attività amministrative;
- f) l'attuazione di ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale, in coerenza con le politiche previste dal presente articolo;
- g) la promozione dei campeggi socio-educativi e la cura delle relative attività amministrative.
- h) la gestione delle attività in materia di servizi di conciliazione, di cui all'articolo 9 della LP 1/2011, non di competenza di altri servizi.

ATTO ORGANIZZATIVO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA PROVINCIALE PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI (APF) ISTITUITA AI SENSI DELL'ARTICOLO 39 *OCTIES* DELLA LEGGE PROVINCIALE 16 GIUGNO 2006, N. 3

Articolo 1

Funzioni

1. Questo atto disciplina l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (di seguito Agenzia) istituita ai sensi dell'articolo 39 *octies* della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 (di seguito denominata legge).
2. L'Agenzia svolge i compiti e le attività di cui al successivo articolo 2.
3. L'Agenzia è dotata di autonomia amministrativa, tecnica e operativa ed è sottoposta ai poteri di direttiva, di indirizzo, sostitutivo e di controllo della Giunta provinciale.
4. L'Agenzia è articolazione della Direzione generale della Provincia.
5. La Direzione generale della Provincia istruisce i provvedimenti di competenza della Giunta provinciale ovvero secondo le modalità individuate dalla Giunta.
6. L'Agenzia ha sede in Trento.
7. L'Agenzia informa la propria azione al principio di distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni di gestione di cui all'articolo 2 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

Articolo 2

Compiti dell'Agenzia

All'Agenzia spettano i seguenti compiti:

- a) la realizzazione degli interventi a sostegno del benessere familiare previsti dalla [legge provinciale sul benessere familiare](#), se non di competenza di altri soggetti;
- b) la cura delle azioni a sostegno della natalità;
- c) la gestione degli standard famiglia a livello provinciale e sovraprovinciale;
- d) l'attuazione degli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani, assicurando il coordinamento delle strutture provinciali che attivano misure a favore dei medesimi;
- e) la promozione del servizio civile e la gestione delle connesse attività amministrative;
- f) l'attuazione di ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale, in coerenza con le politiche previste dal presente articolo;
- g) la promozione dei campeggi socio-educativi e la cura delle relative attività amministrative.
- h) la gestione delle attività in materia di servizi di conciliazione, di cui all'articolo 9 della LP 1/2011, non di competenza di altri servizi.

Articolo 3

Funzione di Authority

1. L'APF svolge le proprie funzioni con l'obiettivo di raccordare le politiche di settore a livello provinciale al fine di realizzare il sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare.
2. Per perseguire il fine di cui al precedente comma l'APF svolge la funzione di authority secondo le modalità stabilite dall'art. 25 della LP 1/11.

Articolo 4

Raccordo operativo e funzionale con strutture organizzative provinciali

1. Le politiche familiari strutturali, con particolare riferimento agli obiettivi sui servizi per l'infanzia in fascia 0-3 anni di cui all'art. 9 della LP 1/11, sono promosse e coordinate dall'APF in raccordo

- con le altre strutture provinciali competenti.
2. Il perseguimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1 implica un raccordo intersettoriale con le strutture provinciali competenti in materia.
 3. Il raccordo operativo delle funzioni e dei compiti assegnati all'APF è stabilito con specifici atti di organizzazione adottati dalla Giunta provinciale su proposta congiunta dell'APF con le strutture provinciali competenti.
 4. Il provvedimento di approvazione dei criteri per l'erogazione dei buoni di servizio di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) della legge provinciale sul benessere familiare è adottato in forma congiunta tra la struttura provinciale competente in materia di politiche europee e l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

Articolo 5

Marchi famiglia e distretto famiglia

1. L'APF è la struttura provinciale preposta alla gestione dei marchi famiglia ai sensi di quanto stabilito dalla LP 1/11.
2. La promozione dei marchi famiglia è volta a sostenere i distretti territoriali per il benessere familiare e definire le modalità per la certificazione familiare territoriale.
3. Per lo sviluppo dei distretti per la famiglia l'APF si raccorda con le strutture organizzative provinciali, con le Comunità di valle e con le società pubbliche partecipate della Provincia e dei Comuni.

Articolo 6

Organi dell'Agenzia

- a) il dirigente generale.

Articolo 7

Dirigente generale

1. All'APF è preposto un dirigente, con posizione funzionale di dirigente generale, nominato dalla Giunta provinciale che lo individua tra personale dipendente della Provincia con qualifica di dirigente ovvero assunto a contratto secondo quanto previsto dall'articolo 28 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.
2. L'incarico di dirigente generale è conferito per la durata della legislatura ed è equiparato alla direzione di dipartimento.
3. Spettano al dirigente generale i compiti e i poteri di cui agli articoli 16 e 17 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, il quale provvede inoltre direttamente:
 - a) all'adozione degli atti amministrativi di propria competenza;
 - b) all'adozione del programma di gestione;
 - c) alla direzione del personale;
 - d) alla stipulazione di convenzioni e contratti;
 - e) all'esercizio, nei limiti delle funzioni di competenza, dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, nonché, relativamente alle funzioni di competenza delle strutture in cui si articola l'APF, di ordinazione e pagamento delle spese;
 - f) la gestione economico-finanziaria delle risorse finanziarie di cui l'Agenzia dispone sul bilancio provinciale.
4. Lo svolgimento di specifiche attività e la firma di singole tipologie di atti possono essere delegate, nell'ambito delle rispettive competenze, dal dirigente generale ai soggetti preposti alle strutture di cui all'articolo 8 del presente atto organizzativo nei limiti delle disposizioni approvate dalla Provincia per la generalità delle strutture. E' fatta salva la possibilità di operare la delega di

cui all'articolo 59 della legge provinciale n. 7 del 1979, intendendosi sostituite le strutture provinciali con quelle dell'Agenzia, a personale con qualifica di direttore.

5. Il dirigente generale è responsabile dei risultati conseguiti in relazione al programma di attività di cui all'articolo 9 e dell'efficiente utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all'agenzia.
6. In caso di assenza o impedimento del dirigente generale si applica quanto previsto dall'articolo 34 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

Articolo 8

Struttura organizzativa e personale

1. L'APF è articolata in Uffici e/o Incarichi speciali le cui declaratorie sono approvate con atti organizzativi approvati dalla Giunta provinciale. A queste strutture sono preposti soggetti individuati con deliberazione della Giunta provinciale ai sensi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e ss.mm.
2. All'APF è funzionalmente assegnato personale della Provincia che lo gestisce a mezzo delle proprie strutture.
3. Il soggetto di cui al precedente articolo 7 di questo atto organizzativo e i soggetti di cui al comma 1 di questo articolo, assunti con contratto a tempo indeterminato, sono soggetti alla procedura di valutazione della prestazione secondo criteri, modalità ed effetti di cui all'articolo 19 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

Articolo 9

Programmazione delle attività e gestione economico-finanziaria

1. In virtù dell'art. 9 bis della L.P. n. 3/2006, le spese di funzionamento e di intervento dell'Agenzia sono poste direttamente a carico del bilancio provinciale, secondo le modalità previste per le strutture organizzative ordinarie. Ai sensi della predetta disposizione, l'Agenzia non adotta propri documenti contabili, quali il bilancio d'esercizio ed il conto consuntivo, e non dispone di un collegio dei revisori dei conti.
2. La programmazione delle spese di funzionamento e degli interventi/attività di competenza dell'Agenzia e delle strutture in cui la stessa si articola, non previsti o programmabili nell'ambito dei piani pluriennali e dei progetti individuati dalla legge provinciale in materia di programmazione ovvero da ulteriori piani e programmi di investimento disciplinati da altre leggi provinciali, viene effettuata nel Programma di gestione di cui al D.P.G.P. n. 6-78/Leg. del 1998 e s.m.i. A tale fine, l'Agenzia predispone annualmente la propria proposta di programmazione e la sottopone all'approvazione della Giunta provinciale, secondo le modalità già definite per le strutture della Provincia. Tale procedura è ammessa anche per l'effettuazione di eventuali adeguamenti in corso d'anno dello strumento che si rendano necessari.
3. Nell'ambito del Programma di gestione dell'Agenzia sono altresì individuati, nella sezione specifica, gli obiettivi da realizzare nel periodo di riferimento e le priorità di intervento. A tale fine l'Agenzia predispone annualmente la proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale secondo le modalità definite per le strutture della Provincia.
4. L'Agenzia partecipa al sistema informativo del controllo di gestione come disciplinato dal D.P.P. 4 luglio 2008, N. 24-131/Leg. e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2650/2010.
5. Alla gestione contabile delle spese dell'Agenzia provvede il dirigente generale della stessa, con le stesse modalità previste per i dirigenti delle strutture diverse dalle agenzie.

Articolo 10

Poteri della Giunta provinciale

1. La Giunta provinciale esercita, per il tramite della struttura di cui è articolazione l'Agenzia, i

poteri di direttiva, di indirizzo, sostitutivo e di controllo. Essi riguardano in particolare la definizione degli obiettivi di gestione individuati in relazione alle funzioni e attività stabilendo, qualora necessario, la realizzazione di particolari obiettivi strategici, mediante l'approvazione del Programma di gestione dell'Agenzia.

2. In caso di accertata inerzia dell'organo dell'Agenzia nell'adozione di atti obbligatori, nonché in caso di inosservanza delle direttive e indirizzi di cui al presente articolo, la Giunta provinciale, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine, può sostituirsi all'organo inadempiente.

Articolo 11

Norme finali

Per quanto non espressamente disposto dal presente atto si osservano le norme di cui alla legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, alla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, e alla legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7.